



DIOCESI DI LAMEZIA TERME
Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso

**Veglia di Preghiera
per la
GIORNATA DEL CREATO
CHE SCORRANO LA GIUSTIZIA E LA PACE**

1 Settembre 2023

Canto d'inizio

INIZIO E SALUTO

C. Il nostro aiuto è nel nome del Padre che ci ha creati, del Figlio che ci ha salvati e dello Spirito Santo che ci sostiene.

T. Amen.

C. La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore del Padre e la comunione con lo Spirito sia con ognuno e ognuna di voi.

T. E con il tuo Spirito

INTRODUZIONE

L. Siamo qui come comunità unite, provenienti da diverse tradizioni, uniti dal comune desiderio di promuovere una convivenza armoniosa tra l'umanità e l'intero creato. In questo tempo di preghiera e di riflessione, il Signore ci offre la possibilità di rinnovare il nostro impegno a lavorare insieme per un mondo più giusto e sostenibile. Sappiamo che giustizia, pace e salvaguardia del creato sono interconnessi: non possiamo avere vera pace senza giustizia, né giustizia senza un rispetto profondo per tutta la creazione. Durante questa celebrazione saremo guidati da momenti di preghiera, di riflessione e condivisione. Esploriamo insieme il significato della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato nel contesto della nostra relazione con Dio, con i viventi e con il pianeta che chiamiamo "casa".

PRIMO MOMENTO:

LODE ALLA CREAZIONE. SALMO 104, 1-24 – INNO A DIO CREATORE

L. ¹ Loda il Signore, anima mia: Signore, mio Dio, quanto sei grande! Sei rivestito di maestà e di splendore. ² Sei avvolto in un manto di luce. Hai disteso il cielo come una tenda. ³ Lassù, sulle acque, sta la tua dimora, fai delle nubi il tuo carro, avanzi sulle ali del vento. ⁴ Ti servi dei venti come messaggeri, dei bagliori dei lampi come ministri. ⁵ Hai fissato la terra su solide basi, nulla ormai potrà smuoverla nel tempo. ⁶ L'oceano la ricopriva con il suo manto, le acque superavano le cime dei monti. ⁷ Sotto la tua minaccia fuggirono, scapparono al fragore del tuo tuono.

T. Rit.

L. Scalarono monti, discesero valli fino al luogo che tu hai fissato. ⁹ Hai segnato per loro un confine da non superare, perché non tornino a coprire la terra. ¹⁰ Dalle sorgenti fai scendere le acque ed ecco ruscelli scorrere tra i monti. ¹¹ Alle loro sponde vengono le bestie della campagna, le zebre vi placano la sete. ¹² Là intorno fanno nidi gli uccelli e tra le foglie compongono canti. ¹³ Dall'alto dei cieli fai piovere sui monti, e non fai mancare alla terra l'acqua necessaria.

T. Rit.

L. ¹⁴ Fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva. Così la terra gli dà da vivere: ¹⁵ vino per renderlo allegro, olio per far brillare il suo volto e pane per ridargli vigore. ¹⁶ Sono

sazie d'acqua le piante del Signore, i cedri del Libano da lui piantati;
¹⁷ là i passeri fanno il nido e sulla cima dimora la cicogna. ¹⁸ Sulle
alte montagne vivono i cervi, i tassi trovano rifugio nelle rocce. ¹⁹
Hai fatto la luna per segnare il tempo e il sole è puntuale al suo
tramonto.

T. Rit.

L. ²⁰ Distendi le ombre e scende la notte: nel bosco è tutto un
vagare di animali. ²¹ I leoncelli ruggiscono in cerca di preda e
aspettano da te il loro cibo. ²² Sorge il sole e si ritirano, vanno a
dormire nelle loro tane. ²³ Allora l'uomo s'avvia al suo lavoro, e
fatica fino alla sera. ²⁴ Come sono grandi le tue opere, Signore, e
tutte le hai fatte con arte! La terra è piena delle tue creature.

T. Rit.

C. O Dio, che hai fatto buone tutte le cose, perché siano segno della
tua sapienza; aiutaci a raccogliere la lode che sale a te dall'intera
creazione, per dare gloria al tuo nome con tutta la nostra vita. Per
il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna
con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

C. Care sorelle, cari fratelli in Cristo, oggi rifletteremo e
pregheremo insieme a partire da un passo profetico di Amos
(5,24): "Scorrano come acqua il diritto e la giustizia come un
torrente perenne", che esprime un desiderio ardente di vedere
l'equità e la giustizia fluire liberamente nella società e nel creato.
Queste parole sono attribuite al profeta Amos, vissuto nel VIII
secolo a.C.: durante questo periodo, il popolo di Israele visse un

momento di grande corruzione e ingiustizia sociale. Amos invita il popolo a convertirsi, ritornando ai precetti di Dio: giustizia, pace ed equità, rispettando i diritti degli ultimi e degli oppressi e a promuovere una società in cui tutti possano vivere dignitosamente. Come ha detto papa Francesco, proprio in occasione di questo Tempo del creato: “Questa espressiva immagine di Amos ci dice quello che Dio desidera. Dio vuole che regni la giustizia, che è essenziale per la nostra vita di figli a immagine di Dio come l’acqua lo è per la nostra sopravvivenza fisica. Questa giustizia deve emergere laddove è necessaria, non nascondersi troppo in profondità o svanire come acqua che evapora, prima di poterci sostenere. Dio vuole che ciascuno cerchi di essere giusto in ogni situazione, che si sforzi sempre di vivere secondo le sue leggi e di rendere quindi possibile alla vita di fiorire in pienezza”.

SECONDO MOMENTO:

CONFESSIONE DI PECCATO, ANNUNCIO DEL PERDONO, CONFESSIONE DI FEDE CONFESSIONE DEL PECCATO

C. Fratelli e sorelle, l’apostolo Giovanni, nella sua prima lettera afferma: “Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità” (1Gv 1, 8-9). La Parola di Dio ci invita a rivolgere il nostro cuore al Signore, riconoscendo la nostra umanità e la nostra fragilità. Nella sua infinita misericordia, Dio ci invita a confessare i peccati che abbiamo compiuto contro gli altri e le altre, contro la

creazione e contro di Lui, a porre davanti a Lui ogni peso che ci opprime e a cercare la sua grazia e il suo perdono. Preghiamo con le parole che la Lettera Enciclica Laudato si' ci suggerisce.

L. L'acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza. Essa è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici (LS 28). Un problema particolarmente serio è quello della qualità dell'acqua disponibile per i poveri, che provoca molte morti ogni giorno. Fra i poveri sono frequenti le malattie legate all'acqua, incluse quelle causate da sostanze chimiche (LS 29). O Signore, Padre e Madre nostra, ti chiediamo perdono per il grave debito sociale che questo mondo ha verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile perché significa negare ad essi il diritto alla vita. Aiutaci a prendere consapevolezza della gravità di tali comportamenti in un contesto di grande inequità (LS 30).

T. Canto

L. Siamo in presenza di un preoccupante riscaldamento del sistema climatico. Anche il clima fa parte integrante di ciò che chiamiamo bene comune: esso si mette in relazione con molte condizioni essenziali per la vita umana (LS 23). O Signore, Padre e Madre nostra, ti chiediamo perdono per tutti gli atti di deforestazione che provocheranno l'estinzione di parte della biodiversità del pianeta. Aiutaci a prendere coscienza della necessità di un cambiamento dei nostri stili di vita, di produzione e di consumo per combattere questo riscaldamento o, almeno, le cause umane che lo producono e lo accentuano.

T. Canto

L. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore. O Signore, Padre e Madre nostra, ti chiediamo perdono per ogni volta in cui abbiamo sprecato il cibo sulla nostra tavola. Aiutaci ad individuare vie e modi per affrontare seriamente tale problematica in modo che possiamo noi stessi diventare veicolo di solidarietà e condivisione con i più bisognosi.

T. Canto

L. La cultura dello scarto tutto fagocita e tutto appiattisce. Dietro di sé lascia solo macerie. Lo si vede con gli oggetti: l'usa e getta dà a tutto semplicemente una data di scadenza. È una vita così breve da non offrire speranza. O Signore, Padre e Madre nostra, ti chiediamo perdono per ogni volta che non limitiamo l'uso delle risorse non rinnovabili, per tutte le volte che non ne moderiamo il consumo, ma anche per tutte quelle volte in cui non ci attiviamo affinché il sistema di produzione ingiusto e basato sulla cultura dell'usa e getta si converta verso una produzione rispettosa dell'ambiente. Aiutaci a operare scelte che siano orientate al bene comune e a uno sviluppo umano sostenibile e integrale.

T. Canto

L. È tragico l'aumento dei migranti che fuggono la miseria aggravata dal degrado ambientale, i quali non sono riconosciuti come rifugiati nelle convenzioni internazionali e portano il peso della propria vita abbandonata senza alcuna tutela normativa (LS

25). O Signore, Padre e Madre nostra, ti chiediamo perdono per la nostra mancanza di reazioni di fronte a questi drammi dei nostri fratelli e sorelle, segno della perdita di quel senso di responsabilità su cui si fonda ogni società civile (LS 25). Aiutaci a mettere in pratica quell'ospitalità evangelica che contraddistingue le comunità cristiane.

T. Canto

C. O Signore, Padre e Madre nostra, aiutaci a maturare una sincera e dolorosa preoccupazione per ciò che sta accadendo al nostro pianeta e di "osare trasformare in sofferenza personale quello che accade al mondo, e così riconoscere qual è il contributo che ciascuno può portare" (LS 19). Nel silenzio del nostro cuore prendiamo qualche minuto per riflettere sui nostri pensieri, parole e azioni che ci hanno allontanato da Dio, dai nostri fratelli e sorelle e dall'amore per la creazione.

ANNUNCIO DEL PERDONO

C. Cari fratelli e care sorelle, il Signore ci ama e ci solleva dalla dimensione di peccatori e peccatrici. Egli ci conosce profondamente e mediante la croce di Gesù Cristo ci libera, ci dona la vita vera e la gioia di viverla. Ci riabilita e ci offre la possibilità di vivere in una relazione salutare con la natura, con noi stessi e con i nostri simili: una vita riconciliata. A noi tutti che cerchiamo il perdono dai peccati è annunciato che il peccato è perdonato nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Canto di ringraziamento

CONFESSIONE DI FEDE

C. Cari fratelli e sorelle, proclamiamo insieme la nostra comune fede nel nostro Signore Padre, Figlio e Spirito Santo, con il Credo di Assisi (2017)

T. Noi crediamo in Dio Padre, che in sei giorni per amore ha creato tutto ciò che esiste, ha affidato all'essere umano il giardino della creazione perché lo custodisca e lo coltivi nella responsabilità, e gli ha comandato il Riposo per santificarlo.

Noi crediamo in Gesù Cristo, Figlio di Dio e Figlio dell'Uomo nato da donna sotto la legge per mezzo del quale ogni cosa è stata creata, primogenito della creazione nuova.

Nella sua vita terrena è passato beneficiando tutti, sulla croce ha donato se stesso per i peccatori, è stato sepolto nella terra ed è disceso allo Sheol per portare ai morti l'annuncio di Pasqua.

Noi crediamo nello Spirito Santo che si librava sulle acque il mattino della creazione, soffia su ogni cosa rinnovando incessantemente la vita, ha parlato in tutte le Scritture, opera nella Chiesa e in ogni essere umano aperto alla sua voce, incammina verso la piena comunione chi ha ricevuto l'unico battesimo. Darà vita ai corpi mortali e a tutta la creazione che ora geme come nelle doglie del parto

nell'attesa della manifestazione dei figli e delle figlie di Dio.
In te crediamo, in te speriamo. Maranatha!

TERZO MOMENTO:

ASCOLTO DELLA PAROLA DEL SIGNORE

PREGHIERA DI ILLUMINAZIONE

C. Signore, noi apriamo la Scrittura e desideriamo ascoltare e comprendere la Tua Parola: apri le nostre orecchie e i nostri cuori, concedici di non avere un ascolto distratto, ma facci sentire coinvolti e coinvolte. Illumina le nostre menti e non permettere che andiamo via di qui senza aver almeno cercato di cambiare, senza aver tentato di oltrepassare il ristagno nel quale spesso ci lasciamo andare.

T. Amen.

Canto per ricevere la Parola

PRIMA LETTURA

(Am 5,4-15; 21-24)

L. Ascoltate la Parola del Signore dal profeta Amos:⁴ Il Signore dice agli Israeliti: "Cercate me, se volete vivere. ⁵ Ma non cercatemi al santuario di Betel, non andate a Galgala, non recatevi a Bersabea, perché gli abitanti di Galgala saranno esiliati, perché Betel sarà distrutta. ⁶ Cercate il Signore se volete vivere".

Se non lo cercate, egli si avventerà sui discendenti di Giuseppe. Come un fuoco divorerà gli abitanti di Betel e nessuno potrà spegnerlo.

⁷ Nelle vostre mani la giustizia è diventata veleno, con le vostre sentenze calpestate i diritti della gente.

⁸ Dio fa muovere le stelle della primavera e dell'autunno. Trasforma l'oscurità in chiarore e il giorno in notte.

Raccoglie l'acqua del mare e la riversa sulla terra.

Il suo nome è Signore.

⁹ Il Signore distrugge i potenti e demolisce le loro fortezze.

¹⁰ Voi odiate chi in tribunale vi accusa di ingiustizia e dice la verità.

¹¹ Voi opprimete i poveri e portate via parte del loro grano. Avete costruito belle case, ma non le abiterete. Avete piantato vigne stupende, ma non ne berrete il vino. ¹² Io so quanto sono numerosi i vostri misfatti, quanto orribili i vostri peccati. Voi tormentate l'uomo giusto, accettate ricompense illecite e impedito ai poveri di ottenere giustizia in tribunale. ¹³ Perciò chi è prudente tace in questi tempi così malvagi. ¹⁴ Cercate di fare quel che è bene e non il male, se volete vivere. Allora il Signore, Dio dell'universo, sarà veramente con voi, così come dite.

¹⁵ Odiate il male e amate il bene, riportate la giustizia nei tribunali: allora forse il Signore Dio dell'universo avrà pietà dei superstiti d'Israele.

²¹ Il Signore dice: "Io odio le vostre feste religiose, anzi le disprezzo! Detesto le vostre assemblee solenni. ²² Quando mi presentate i vostri sacrifici sull'altare, non li accetto; quando mi offrite grano,

lo rifiuto; quando mi portate bestie grasse da sacrificare come segno di pace, nemmeno le guardo.²³ Basta! Non voglio più sentire il frastuono dei vostri canti, il suono delle vostre arpe.²⁴ Piuttosto fate in modo che il diritto scorra come acqua di sorgente, e la giustizia come un torrente sempre in piena.

C. Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio che ha voluto creare la Terra e tutto ciò che in essa vive

VANGELO (Mt 6, 25-33)

T. Canto [Alleluja]

L. Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo:²⁵
“Perciò io vi dico: non preoccupatevi troppo del mangiare e del bere che vi servono per vivere, o dei vestiti che vi servono per coprirvi. Non è forse vero che la vita è più importante del cibo e che il corpo è più importante del vestito?”

²⁶ Guardate gli uccelli che vivono in libertà: essi non seminano, non raccolgono e non mettono il raccolto nei granai... eppure il Padre vostro che è in cielo li nutre! Ebbene, voi non valete forse più di loro?

²⁷ E chi di voi con tutte le sue preoccupazioni può vivere un giorno più di quel che è stabilito?

²⁸ Anche per i vestiti, perché vi preoccupate tanto? Guardate come crescono i fiori dei campi: non lavorano, non si fanno vestiti...²⁹

eppure vi assicuro che nemmeno Salomone, con tutta la sua ricchezza, non ha mai avuto un vestito così bello! ³⁰ Se dunque Dio rende così belli i fiori dei campi che oggi ci sono e il giorno dopo vengono bruciati, a maggior ragione procurerà un vestito a voi, gente di poca fede!

³¹ Dunque, non state a preoccuparvi troppo, dicendo: “Che cosa mangeremo?, che cosa berremo?, come ci vestiremo?”. ³² Sono gli altri, quelli che non conoscono Dio, a cercare sempre tutte queste cose. Il Padre vostro che è in cielo sa che avete bisogno di tutte queste cose.

³³ Voi invece cercate il regno di Dio e fate la sua volontà: tutto il resto Dio ve lo darà in più. ³⁴ Perciò, non preoccupatevi troppo per il domani: ci pensa lui, il domani, a portare altre pene. Per ogni giorno basta la sua pena”.

C. Parola del Signore.

T. Lode a Te o Cristo, Salvatore e Redentore di ognuno e ognuna di noi

INTERLUDIO

RIFLESSIONE DI CHI PRESIEDE CONDIVISIONE E SEGNO DI CARITÀ

[In questa occasione, si può decidere di devolvere le offerte per qualche iniziativa particolare che sia di sostegno all'ambiente o a popolazioni colpite da calamità naturali. Durante la raccolta si può fare un canto. Dopo la raccolta delle offerte e prima della preghiera del celebrante, i doni portati in Chiesa nella processione iniziale, possono essere distribuiti. Il celebrante spiegherà brevemente il senso di questo piccolo dono]

C. Vogliamo ora raccogliere le nostre offerte che facciamo in nome di Dio e che davanti a lui presentiamo. È un momento significativo in cui abbiamo un'opportunità di condivisione generosa. È un momento di gratitudine verso Dio per tutte le benedizioni ricevute e di consapevolezza del nostro dover essere buoni amministratori delle risorse che ci sono state affidate.

Canto [durante la raccolta delle offerte]

C. Preghiamo: O Dio misericordioso, fonte di ogni bene e provvidenza, ci presentiamo davanti a Te con umiltà e gratitudine. Accogli queste offerte, simbolo del nostro impegno e della nostra dedizione. Sono il frutto del nostro lavoro, ma riconosciamo che tutto ciò che abbiamo è dono tuo. Ti ringraziamo, Padre, per il pane che sfama il nostro corpo e per ogni benedizione che riversi sulle nostre vite. Nel presentare queste offerte, vogliamo rinnovare il nostro impegno a condividere ciò che abbiamo con generosità e amore fraterno. Benedici, Signore, queste offerte e santificale con la tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

PREGHIERE DI INTERCESSIONE

C. Fratelli e sorelle, alziamo ora le nostre voci al cielo pieni di gratitudine e stupore. Preghiamo insieme dicendo: Ascoltaci, Signore, nel tuo amore

T. Ascoltaci, Signore, nel tuo amore

L. O Signore, ti ringraziamo per il dono della vita, per ogni alba che colora il cielo e per ogni tramonto che dipinge sfumature di meraviglia sulla terra. Nei vasti oceani, nelle foreste secolari e nelle vette delle montagne, riconosciamo la tua presenza e la tua sapienza infinita che permea ogni creatura e ogni angolo di questo pianeta. Preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore, nel tuo amore

L. O Dio, creatore di tutte le cose, ci hai affidato il dono meraviglioso della terra. Concedici la saggezza di custodire e proteggere la tua creazione, affinché le risorse naturali siano utilizzate con responsabilità e rispetto. Guida le nostre scelte quotidiane affinché viviamo uno stile di vita sostenibile, consapevole dell'impatto delle nostre azioni sull'ambiente. Aiutaci a promuovere la cura del creato in ogni ambito della nostra vita. Preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore, nel tuo amore

L. O Signore, concedici il discernimento per comprendere che ogni creatura ha un ruolo nel mosaico della vita e merita rispetto e protezione. Concedici occhi attenti a osservare i dettagli nascosti, orecchie pronte ad ascoltare il canto degli uccelli e un cuore aperto per abbracciare l'interconnessione di ogni forma di vita. Insegnaci a considerare ogni azione e ogni scelta come un'opportunità per onorare il tuo dono e preservarlo per le future generazioni. Preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore, nel tuo amore

L. O Dio, sorgente di ogni giustizia, ti preghiamo per i conflitti che affliggono il mondo. Concedi a coloro che detengono il potere di agire con rettitudine e saggezza, affinché si possano trovare soluzioni pacifiche e si promuova la dignità di ogni persona. Dona coraggio e perseveranza a coloro che si impegnano per la giustizia, perché il tuo regno di pace si faccia presente tra di noi. Preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore, nel tuo amore

L. O Signore, insegnaci a non restare indifferenti o inerti di fronte ai problemi che si manifestano. Insegnaci ad essere proattivi, impegnati e aperti al dialogo, affinché le politiche pubbliche siano il risultato di un processo democratico e partecipativo, in cui ogni voce abbia la possibilità di essere accolta. Preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore, nel tuo amore

L. O Signore, ti chiediamo di dare slancio ai nostri sforzi per proteggere la biodiversità, per ridurre l'inquinamento e per promuovere uno sviluppo equo ed ecologicamente sostenibile. Infondi in noi il coraggio di agire con giustizia, affinché i frutti della terra possano essere equamente condivisi e le disuguaglianze ambientali siano superate. Preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore, nel tuo amore

L. Per la Chiesa, corpo di Cristo: affinché sia sempre un segno di speranza per il mondo e un'assemblea sinodale che ascolta, discerne e cammina insieme. Possa crescere nella consapevolezza

dell'urgenza di proteggere il creato, perché possa essere voce profetica nel promuovere uno stile di vita sostenibile. Preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore, nel tuo amore

L. Perché le Chiese, con tutti i loro membri, possano educarsi ed educare alla compassione, all'amore e a sviluppare atteggiamenti di solidarietà verso tutti coloro che si trovano in situazioni di sofferenza e bisogno, sull'esempio di Gesù Cristo, superando indifferenza, pregiudizi e divisioni, andando oltre le differenze culturali e religiose, per la costruzione di una comunità umana più inclusiva, accogliente e premurosa verso tutti coloro che incontriamo lungo il nostro cammino. Preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore, nel tuo amore

C. Accogli Signore le nostre preghiere, poiché siamo consapevoli che tutto ciò che ci circonda è riflesso della tua gloria. In questa celebrazione ci impegnamo a custodire la terra con zelo e amore, consapevoli del nostro ruolo di custodi responsabili della tua creazione. Te lo chiediamo nel nome di Gesù, venuto tra noi per renderci nuove creature. Con le Sue parole ti preghiamo:

T. Padre nostro

QUARTO MOMENTO:

IMPEGNO E BENEDIZIONE

C. Dio misericordioso, nel silenzio del nostro cuore ci rivolgiamo ancora a Te: ci chiami ad un cammino di conversione, ad abbracciare la vita nuova in Cristo. Cristo Gesù, salvatore del mondo, ci hai mostrato il vero amore e la giustizia, hai offerto la tua vita per la nostra redenzione, aiutaci a seguire il tuo esempio per vivere con sincerità e umiltà di cuore. Spirito Santo, fonte di luce e verità, rinnova le nostre menti e i nostri cuori, aiutandoci a discernere la tua volontà e ad agire secondo verità. Guidaci, o Dio, lungo il sentiero della conversione per riconoscere gli ostacoli che ci separano da Te e per vivere una vita di autentica testimonianza cristiana. Recitiamo insieme l'impegno di conversione.

IMPEGNO DI CONVERSIONE

Tutti: Ricomincio

dall'umiltà della terra in primavera
quando si riapre dopo il duro inverno,
dalla spontaneità dei fiori
quando sbocciano dai binari,
dal tener tesa la mano come un ramo alla pioggia.

Ricomincio

dalla gioia di un bambino
che da sola illumina il mondo, dalla pazienza di un vecchio mentre
guarda il suo tramonto, dalla bellezza di ogni uomo quando offre
la sua fragilità.

Ricomincio

togliendo le serrature dalle porte, le porte dai cardini perché lo spirito passi e mi trovi pronto ad accogliere il suo soffio di vita.

Ricomincio

con la libertà del viandante

che si affida al nuovo dei suoi passi. Partendo adesso, potrei portare

la primavera alla tua festa.

(Luigi Verdi)

Canto

BENEDIZIONE FINALE

C. Ci benedica Dio, sorgente di ogni grazia, e conceda alla sua chiesa di «camminare nel timore del Signore e nella consolazione dello Spirito Santo». (Atti 9, 31)

T. Amen, Signore. Amen!

Canto Finale